

Poeta, pittore, editore di riferimento degli scrittori beat, fondatore della storica City Lights Bookstore di San Francisco, attivista per i diritti civili: ecco i mille volti di Lawrence Ferlinghetti, intellettuale a tutto tondo, protagonista indiscusso della cultura americana contemporanea. La mostra ripercorre la carriera pittorica dell'artista: dalle prime prove tecniche degli anni Cinquanta, influenzate dalle avanguardie europee, fino alla piena maturazione espressiva delle opere contemporanee. Un percorso creativo che affronta, attraverso 54 dipinti, i temi sociali

più importanti degli ultimi sessant'anni di storia: dall'emigrazione alla pena di morte, dall'intolleranza all'illusione, tradita, del sogno americano. Alle opere di critica della società moderna, dedicate all'umanità sofferente che abita ogni periferia del dolore, si affiancano tele accese da un fine lirismo pittorico, che rappresentano ciò che Ferlinghetti definisce "fuga lirica": un impulso verso la potenza della bellezza e la purezza del piacere, come strumenti naturalmente opposti all'odio, "pura luce non macchiata dall'inquinamento, politico o ambientale".

E non dimenticate di dipingere tutti coloro che hanno vissuto la propria vita come portatori di luce. Dipingete i loro occhi e gli occhi di ogni animale [...] Dipingete la luce dei loro occhi: la luce di una risata illuminata dal sole, la canzone degli occhi, la canzone degli uccelli in volo.

L. Ferlinghetti



*Poet, painter, main publisher of the Beat writers, founder of the historic City Lights Bookstore in San Francisco, civil rights activist: here are the thousand faces of Lawrence Ferlinghetti, intellectual at-large and undisputed protagonist of contemporary American culture. The exhibition traces the painting career of the artist: from the first technical tests of the fifties, influenced by European avant-gardes, until the full expressive maturity of contemporary works. A creative process that faces, through 54 paintings, the major social issues of the last sixty years of history: from emigration to the death penalty, from intolerance to illusion, betrayed, of the American dream. The works of criticism of modern society, dedicated to suffering humanity that dwells in every suburb of pain, are joined by canvasses lit by a fine pictorial lyricism, which represent what Ferlinghetti defines "lyrical escape": an impulse to the power of beauty and the purity of pleasure, as*



*instruments naturally opposed to hatred, "pure light untainted by pollution, political or environmental".*

*And don't forget to paint all those who lived their lives as bearers of light. Paint their eyes and the eyes of every animal [...] Paint the light of their eyes, the light of sunlit laughter, the song of eyes, the song of birds in flight.*

L. Ferlinghetti

Da sinistra a destra: *From the left*, 1967; *Public*, 1967; *Liberty on Earth*, 1992; *Dechina*, 2009



## Lawrence Ferlinghetti 60 anni di pittura

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**  
Piazza S. Egidio 1b, Roma  
26 Febbraio - 25 Aprile 2010

mart-dom 10-20  
ingresso fino alle 19  
biglietto intero euro 5,50 ridotto euro 4,00  
tuesday-sunday 10am-8pm  
entrance until 7 pm  
tickets full price euro 5,50 reduced euro 4,00

[www.museodiromaintrastevere.it](http://www.museodiromaintrastevere.it)

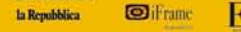
con il patrocinio di



in collaborazione con



con il contributo economico di



**FOYER DEL TEATRO FRANCESCO CILEA**  
Via Cattolica dei Greci, Reggio Calabria  
5 Maggio - 1 Luglio 2010

mart-dom 10-12.30 17.30-20.30  
lunedì chiuso

060608 chiama, gioca e vii Roma!



BIOGRAPHICAL LANDSCAPE  
**fotografie di stephen shore**  
26 FEBBRAIO - 25 APRILE 2010  
1969-1979



talloni dei nostri panorami rurali e la rilassatezza spaziale delle nostre città, ricatturandone l'intimità, rendendola intensa, coerente, pressochè amabile.

Robert Venturi, da *Stephen Shore: Uncommon Places, The Complete Works* (Aperture, 2004)

*Stephen Shore captures the essence of the American landscape by framing particular, ordinary elements so that they reveal the universal and the extraordinary. The viewpoint of his camera is never special; it is that of our*

Stephen Shore cattura l'essenza del panorama americano fotografando il particolare, gli elementi ordinari che si rivelano universali e straordinari. Il punto di vista del suo obiettivo non è mai speciale; è quello dei nostri occhi distratti, che vagano attraverso luoghi familiari facendo cose ordinarie, aspettando un autobus o concentrati su un incarico. Negli scatti di Shore, scopriamo immagini smarrite che abbiamo ignorato per la loro familiarità o rifiutato per la loro

banalità. La nostra mente cosciente cerca scene più o meno interessanti: vette alpine o piazze italiane; nell'arte di Shore confrontiamo ciò che usualmente non notiamo, strade e facciate che ben conosciamo e vagamente, mediamente ricordiamo e mediamente dimentichiamo. Shore è l'arte dell'impassibile, rifiutando composizioni esotiche, abilmente artefatte o di facile interpretazione. Egli accetta la logora banalità dello scenario Americano, fino agli stanchi



Da sinistra/ From the left:  
U.S. 97, South of Klamath Falls, Oregon, July 21, 1973  
Sugar Bowl Restaurant, Gaylord, Michigan, July 7, 1973  
Second Street, Ashland, Wisconsin, July 9, 1973



*own absent-minded eyes as we wander through familiar places doing ordinary things, waiting for a bus or driving on an errand. In Shore's photographs we discover the mislaid images that we ignored because of their very familiarity or rejected because of their banality. Our conscious minds seek more interesting or less objectionable scenes - Alpine peaks or Italian piazzas; in Shore's art we confront what we usually do not notice, streets and facades at once well known and remote, half-remembered and half-forgotten.*

*Shore's is the art of the deadpan - rejecting exotic compositions, artful editing, or facile simplification. He accepts the threadbare banality of the American scene, the jerry-rigged, down-at-the-heels seediness of our rural landscapes and the spatial looseness of our towns, recapturing the overfamiliar, making it poignant, coherent, and almost loveable.*

Robert Venturi, from *Stephen Shore: Uncommon Places, The Complete Works* (Aperture, 2004)



## BIOGRAPHICAL LANDSCAPE fotografie di stephen shore

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE  
PIAZZA S. EGIDIO 1B  
26 Febbraio - 25 Aprile 2010

1969-1979

mart-dom 10-20  
ingresso fino alle 19  
biglietto intero euro 5,50 ridotto euro 4,00  
tuesday - sunday 10 am - 8 pm  
entrance until 7 pm  
tickets full price euro 5,50 reduced euro 4,00

[www.museodiromaintrastevere.it](http://www.museodiromaintrastevere.it)

Aperture, una organizzazione no-profit dedicata alla fotografia e alle arti visive, ha prodotto questa mostra itinerante e il catalogo che l'accompagna. Aperture, a not-for-profit organization devoted to photography and the visual arts, has organized this traveling exhibition and produced the accompanying publications.

060608 chiama, clicca e vivi Roma!

in collaborazione con



con il contributo tecnico di  
la Repubblica

organizzazione e servizi museali  
Zetema



## Lawrence Ferlinghetti

60 anni di pittura

Roma 26 febbraio - 25 aprile 2010

Reggio Calabria 5 maggio - 1 luglio 2010

© Winged Victory, 1992, collezione privata